

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2,50. - Fuori: L. 3,00.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 5^a pagina prezzi da convenirsi.DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:
Piazza Vittorio Emanuele - Loggiato Municipale
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domenica

Per un' astensione

Anche il *Cittadino* era stato invitato a partecipare al banchetto che i maestri elementari hanno voluto dare in onore del deputato Comandini per festeggiarne la nomina a Presidente dell'Unione magistrale.

Non avendo creduto di poter accogliere l'invito gentile, sia intervenendo di persona, sia mandando un'adesione *spirituale*, ci sembra doveroso dirne pubblicamente le ragioni, tanto più che nulla hanno di personale e di non deferente per il festeggiato.

Sorvoleremo anzi tutto sopra un particolare, che non ci sembra rispondere alle consuetudini in materia, quello cioè d'aver invitato un giornale a sottoscrivere ad un banchetto.

Generalmente la stampa periodica suole essere invitata ad assistere come testimone, non già come aderente, a siffatte cerimonie; e, in tal senso, l'invito può essere esteso senza distinzione di parte e di colore (il che, questa volta, a quanto ci vien riferito, non è stato interamente praticato), e l'intervento non implica approvazione alcuna a qualsiasi ordine d'idee od a qualsivoglia uomo pubblico.

Sorvoleremo pure sopra un altro argomento d'indole anche più delicata, quello cioè della scarsa propensione che noi abbiamo ad approvare manifestazioni d'omaggio che movano da dipendenti verso un loro superiore. Non neghiamo che, nel caso attuale, vi sia stata spontaneità e sincerità; ma, parlando generalmente, cerimonie consimili non escludono la possibilità che accanto alle adesioni volontarie e disinteressate vi siano... quelle altre. Una volta avveniva così — ed in alcuni luoghi avviene tutt'ora — quando parecchi impiegati si quotavano o si quotano per offrire, per esempio, una croce, ad un superiore recentemente insignito d'un'onorificenza cavalleresca; nè è detto che le cose abbiano a mutarsi soltanto perchè si tratta di festeggiare una nomina di carattere più popolare, ed un tribuno anziché un neo cavaliere. Ciò che attrae sempre, o sembra attrarre, è la sostanza più che le forme, è il potere, comunque costituito. Anche qui si manifesta la tendenza generale del rovesciamento della piramide, e le adulazioni, sapendo anche passare di scapellotto sotto il miglior travestimento democratico, possono avere oggi mire demagogiche come un giorno le avevano auliche.

A noi piacerebbe una tale austerità di costume per cui, dati i rapporti di dipendenza gerarchica, manifestazioni consimili non venissero mai offerte, nè, se offerte, accettate.

Ma noi siamo degl'idealisti impenitenti; o, secondo i maligni, degl'invidiosi.

E i maligni si sfoghino pure.

X

Prescindendo dai due argomenti su accennati, potevamo noi intervenire ad una cerimonia in onore d'un nostro avversario politico?

Una condizione assoluta, essenziale sarebbe stata quella che la politica non c'entrasse affatto. E ciò è stato appunto affermato nel caso presente, tanto è vero che l'invito è stato esteso ad impiegati governativi e fino al più genuino rappresentante del potere monarchico,

l'egregio nostro Sottoprefetto, il quale, da buon diplomatico, se l'è cavata... scrivendo una lettera.

Quanto l'asserito carattere apolitico del festoso banchetto possa mettersi d'accordo coi commenti che l'organo personale dell'on. Comandini faceva alla nomina di lui a Presidente dell'Unione magistrale — commenti che egli non ha trovato modo di rettificare —, lasciamo che altri giudichi.

Ammesso però il caso d'una vera e propria solennità, aliena da significazioni di partito, non neghiamo, teoricamente, che noi potessimo trovarci accanto ai festeggiatori dell'on. Comandini, come egli, in caso consimile, potrebbe trovarsi vicino a quelli che festeggiassero, poniamo, il Senatore Saladini, o G. Finali.

Teoricamente diciamo, perchè praticamente non mancano le difficoltà. Certi atti, per quanto purissimi nel pensiero di chi li compie, subiscono un'interpretazione affatto diversa tra il pubblico; tanto da una parte quanto dall'altra vi si attribuisce un significato che va molto al di là delle intenzioni dei loro autori: gli amici del festeggiato e quelli di chi, senza dividerne le idee, aderisce alla festa vi vedrebbero ugualmente una dedizione. La tolleranza politica ha fatto certo molto cammino nel nostro paese, in confronto d'un tempo; ma non è ancora giunta a tal punto che certi *interventi* possano compiersi senza che ne sia svistato il significato. Poco male sarebbe se lo svistamento non producesse che qualche maligna censura personale; ma danno non trascurabile vi è quando tutta una situazione generale possa rimanerne alterata.

X

L'invito alla cerimonia conviviale, di cui ci occupiamo, era fatto agli *amici della scuola*. È da qualche tempo che sentiamo bandir questa frase; crediamo anzi che fino un gruppo di deputati abbia assunto a Montecitorio siffatto appellativo.

Non supponiamo, intanto, per quanto concerne il nostro paese, che i promotori del banchetto Comandini pensino in buona fede che *amici della scuola* siano soltanto coloro a cui essi si sono compiaciuti di rivolgere il loro invito, e che tutti *nemici* siano gli esclusi; e molto meno che *amici* siano soltanto gl'intervenuti, e *nemici* gli assenti, quantunque invitati.

La frase « amici della scuola », lo diciamo subito, è pericolosa per la sua ambiguità non solo, ma anche perchè lascia, per sè stessa, supporre che vi sia chi alla scuola possa essere ostile, e perciò semina diffidenze, alimentando sospetti, produce rancori.

Amici della scuola! ma chi può non esserlo? Se non che, insieme alla scuola, ogni buon italiano sarà pure amico alla pubblica igiene, all'industria, all'agricoltura, al lavoro, alla difesa nazionale ecc. ecc.; ed in una parola sarà ciò che si deve essere e non altro, « amico della patria », cioè d'ogni cosa e d'ogni attività che contribuisca alla sua conservazione, alla sua prosperità, alla sua grandezza. È vero, per altro, che non manca chi, pur dicendosi amico della scuola, schernisce il patriottismo, e non vorrebbe che essa istilasse anzi tutto nelle crescenti generazioni il rispetto alla legge e al principio d'autorità!

« Amici della scuola » ripetiamo lo siamo

tutti; ma vogliamo essere insieme amici di tante altre cose e istituzioni ugualmente necessarie, e vogliamo contemperare la tutela di tutte. Nemici della scuola non sappiamo che ve ne possiamo essere, se non fossero coloro i quali tentassero di sequestrarla ad un partito, allontanandole così le simpatie e l'aiuto di gran parte di cittadini, togliendo che molti possano affidarle con animo sereno la loro prole, perchè cresca saggia, operosa, con sentimenti d'amore per i propri simili, di rispetto per quanto è alto e degno, d'attaccamento ad una vera e civile libertà, la quale non può durare se non è presidiata dalla legge inerrollabilmente mantenuta ed osservata.

Nemici della scuola non potrebbero essere se non coloro i quali dimenticassero che il magistero è un civile sacerdozio, e deve stare molto al di sopra delle contese di partito, per godere della stima e della fiducia di tutti; che l'insegnante, per essere ubbidito da' suoi discepoli, deve porger loro l'esempio dell'ubbidienza alle leggi che la Nazione, per mezzo de' suoi rappresentanti, ha liberamente stabilita e può, ad ogni bisogno, modificare, correggere, mutare; ubbidienza che è ben diversa dalla servilità e che può austeramente prestarsi, anche tenendosi lontani da ogni forma ed apparenza d'adulazione.

IL PROF. ADRIANO PICCOLOMINI

Ieri mattina (Venerdì), si sparse improvvisa e dolorosa la notizia che un grave malore aveva colpito il prof. Adriano Loli Piccolomini, bibliotecario della Malatestiana, e poche ore dopo si seppe che egli aveva cessato di vivere.

Non è frase rettorica, ma risponde perfettamente al vero il constatare che egli è caduto come il soldato sulla breccia, come l'operaio nell'officina; ed è stato anch'egli, modestamente ma utilmente, soldato della civiltà, operaio del pensiero.

Altri potrà averlo vinto per larghezza e profondità di studi critici, storici, e filosofici, ma a pochi egli era secondo nella conoscenza tecnica e nell'applicazione pratica dell'ufficio suo, a beneficio degli studiosi. Non ha scritto e non lascia libri, come tanti altri bibliotecari, il cui nome rimane legato ad opere durevoli, ma ha concorso, ha collaborato, senza strepito, senza vanto, umilmente, oscuramente, ma efficacemente, a molti libri altrui, prestando ai loro autori ogni maniera d'aiuti.

Coloro che si occupano di studi sanno come ormai sia indispensabile a tutti un buon corredo bibliografico; chi pratica una biblioteca sa quanto risparmio di tempo recano gli abbondevoli schedari, non soltanto per ordine alfabetico d'autori, ma per materie, per soggetti, per vocaboli starei per dire. Anche le maggiori non ne sono sempre fornite: un indice, uno schedario d'autori l'hanno tutte, ma schedari per materie, spogli di riviste, di raccolte mancano quasi dovunque.

La nostra biblioteca comunale invece, per merito esclusivo del prof. Piccolomini, aveva ed ha tutti questi sussidii, i quali se non furono portati a completa perfezione, se non sono (specialmente per le riviste), aggiornati, un po' è provenuto dalla natura stessa di tali lavori che completi e compiuti non possono essere mai, appunto perchè hanno carattere d'immanenza e di continuità, un po' perchè al prof. Piccolomini hanno sempre scarseggiato gli aiuti del Municipio, sia per ri-

strettezze di bilancio, sia — diciamo pure — perchè non tutte le amministrazioni hanno sempre giustamente apprezzati gli sforzi di lui, non sempre nemmeno curandosi di prenderne conoscenza. Anzi l'unica volta che gli venne inflitta una lieve punizione disciplinare fu perchè — non avendo creduto o potuto il Comune fare acquisto d'una ricca e utilissima collezione bibliografica francese — egli aveva cercato che alcuni studiosi, con una sottoscrizione, ne facessero dono all'Istituto.

Il prof. Piccolomini ha tenuto il suo ufficio per trent'anni; il che vuol dire che non vi è persona vivente, la cui istruzione sia andata un po' al di là delle scuole elementari, la quale non abbia avuto necessariamente rapporti con lui e non ne abbia ricevuto incremento alla propria cultura. Quanti giovani hanno frequentato le scuole secondarie, le classiche massimamente, debbono a lui gran parte del profitto ricavato dagli studi; quanti docenti hanno insegnato in esse hanno trovato in lui un valido appoggio, sia per servirsi della biblioteca nostra a preparazione delle proprie lezioni, sia per attendere a studi geniali intorno ad argomenti di carattere generale e locale.

I dotti che venivano a Cesena, anche d'oltr'Alpe, chiamativi dalla fama della nostra Malatestiana, dal bisogno di consultarvi codici per preparare nuove edizioni critiche di scrittori antichi, ebbero da lui, che conosceva anche le principali lingue straniere, l'aiuto più cortese, premuroso, efficace. A molti si rese utile mediante ripetute informazioni inviate per corrispondenza; basti citare per tutti l'insigne Mommsen, che gli rese onorevoli attestazioni nelle proprie opere e nel privato carteggio.

In trent'anni che egli è stato a Cesena, in tanta consuetudine quasi giornaliera avuta con lui, non l'abbiamo visto mai una sola volta stanco o tediato per ischiarimenti che alcuno gli chiedesse, per ricerche le quali gli venissero commesse, per aiuti che fossero da lui invocati. Sempre ugualmente cortese, sempre sereno, sempre pronto, sembrava quasi invitare chi gli aveva rivolta una domanda, a rivolgergliene altre ancora, chi aveva ricevuto da lui un servizio a chiederne un altro.

Si offriva anche a mettere gli studiosi in relazione con Istituti o persone dotte di fuori, per averne notizie necessarie a determinati studi; e fu tutto merito suo se poté la nostra Comunale essere ammessa al prestito con la biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.

Delle cure da lui consacrate alla nostra Comunale, dell'incremento e movimento di questa dava periodico resoconto in annue relazioni alla Giunta Municipale, relazioni che il *Cittadino* è venuto a mano a mano pubblicando.

Le due più notevoli di esse sono quella, in cui il professore, compendosi il 25° anno della sua nomina, compilò un quadro riassuntivo dell'opera sua, e quella del 1906, nella quale esposeva lucidamente i concetti secondo cui si doveva, a suo avviso, regolare una pubblica biblioteca e renderla prontamente e proficuamente servibile agli studiosi.

Le indagini bibliografiche, la raccolta di materiali, la loro distribuzione in fascicoli, in schede ecc., eran divenute per lui una vera passione, tanto che trovava modo di soddisfarla anche fuori della biblioteca. Così, prendendo occasione dell'ufficio di segretario onorario del Comitato agrario, pensò e condusse a termine una ricchissima e importantissima bibliografia agricola, che venne grandemente apprezzata da giudici autorevoli e competenti e che fu acquistata dal Ministero d'agricoltura.

Nel campo degli studi, nelle cure di biblioteca fu, può dirsi, tutta la vita pubblica del prof. Piccolomini; nella vita privata, ebbe sempre un culto, un tesoro d'affetti, un continuo pensiero per la famiglia, che idolatrava e da cui era meritamente idolatrato.

Era stato in gran parte egli stesso l'educatore dell'unico suo figlio Avv. Enea, l'aveva visto avviato per la carriera degli impieghi: proprio in questi giorni aveva assistito con paterna esultanza al soddisfacimento del voto più gentile di lui; proprio in questi giorni, il figlio suo diletto era per breve tempo lontano dalla casa, compiva il suo viaggio di nozze. E ha dovuta interromperlo per il fulmineo straziante avviso della morte del padre.

Povero prof. Piccolomini! Egli, che tanto aveva lavorato per gli studiosi, tanto s'era adopera-

to per la famiglia, meritava di vivere una lunga e onorata vecchiaia, tra la stima del paese e l'affetto de' suoi, pur discendere sereno e ne' suoi più tardi giorni al sepolcro.

Questo invece troppo presto e repentinamente gli si è dichiuso, producendo in tutti un doloroso stupore, suscitando il più profondo rimpianto.

Il prof. Adriano Loli Piccolomini, appartenente ad un ramo di quella famiglia senese donde uscì il papa umanista Pio II, era nato a Grosseto 64 anni sono. Stette per qualche tempo come precettore in casa dei Marchesi di Bagno, famiglia originaria cesenate, da lunghi anni trasferitasi a Mantova. Vinse per concorso il posto di Bibliotecario comunale in Cesena, e ne assunse l'ufficio nel 1877.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.30, partendo dalla casa dell'estinto in via Uberti.

IL COLLEGIO DEI RAGIONIERI delle provincie di Forlì e di Ravenna

Nella settimana scorsa a Ravenna, nella sala delle udienze del Tribunale, ebbe luogo la costituzione del Collegio dei Ragionieri secondo la nuova legge sull'esercizio della professione del ragioniere.

All'adunanza erano presenti una ventina di ragionieri di Ravenna, Faenza, Forlì. ecc. che procedettero all'elezione del Consiglio del Collegio. Tale Consiglio risultò formato dai sigg. Badiali rag. cav. Giuseppe, presidente; Baldini rag. Ugo, Borghi rag. Angelo di Faenza, Montanari rag. Luigi di Forlì, Fornari rag. Alfredo di Rimini, consiglieri; Buzzi cav. Fortunato Cassiere, e Fava rag. Ardiglione segretario.

Durante l'adunanza vennero presentati e votati ad unanimità due ordini del giorno: uno riguardante l'equa distribuzione del lavoro professionale secondo una specie di turno, e l'altro facente voti che gli incarichi in materia di fallimenti siano affidati *esclusivamente* ai ragionieri iscritti nell'albo.

L'albo dei ragionieri per le provincie di Ravenna e Forlì è risultato composto di 39 membri, e precisamente dai signori: Baccaroni Gualtiero di Brisighella, Bariolazzi rag. Armando, Bezzi prof. Alessandro di Ravenna, Cani Carlo di Faenza, Damiani rag. Federico Fava rag. Ardiglione di Ravenna, Gaudenzi Antonio di Faenza, Brunetti Domenico di Russi, Giani rag. Giuseppe, Mulaguti rag. Enrico di Ravenna, Rivalta Gaetano di Faenza, Toscani Vincenzo di Faenza, Zannoni Vittorio di Faenza, Badiali rag. cav. Giuseppe di Ravenna, Baldini rag. Ugo di Faenza, Ballardini Rag. Gaetano di Faenza, Carboni Giulio di Faenza, Castellani Alfonso di Faenza, Laghi Aristide, di Brisighella, Masoni Giuseppe di Faenza, Alberto Pula di Egnano, Santarelli Domenico di Faenza, Urbinati Amato, Amati Gustavo, Bacci Aonaldo, Bozzini Angelo, Carosi Alberto Fornari Alfredo, Lucini Pietro, Montanari Luigi di Forlì, Partisani Alfredo di Forlì, Scala Pietro di Rimini, Mastri Luigi di Cesena, Martini rag. Giovanni di Forlì, Rossini rag. Angelo di Faenza.

Ci sembra che la città nostra potrebbe e dovrebbe essere più largamente rappresentata nell'albo, ed avere poi anche una rappresentanza nel Consiglio del Collegio.

Quanto all'*esclusività* dell'incarichi, in materia di fallimenti, sta bene se si ha riguardo ad altri ragionieri non iscritti nell'albo, non già (ma non crediamo sia tale il senso del voto espresso), se dovesse concernere anche il ceto legale; giacchè in molte liquidazioni importanti sorgono ad ogni momento gravi questioni, le quali richiedono competenza giuridica.

Un libro italiano che si pubblica in undici lingue

Nel prossimo novembre l'editore Uirico Hoepli in Milano pubblicherà l'interessante relazione del viaggio automobilistico Pechino-Parigi compiuto dal principe Scipione Borghese. Il libro, scritto da Luigi Barzini, si intitola « *La metà del mondo vista da un'automobile* » conterrà 117 illustrazioni originali, 12 tavole, una carta Itinerario, ed escirà contemporaneamente in undici diverse traduzioni pubblicate dai più grandi editori dei singoli paesi. Si pubblicherà infatti in italiano, inglese, tedesco, francese, spagnolo, olandese, ungherese, boemo, svedese, danese e norvegese. Un vero *raid* editoriale senza precedenti. Il libro ha avuto una tale accoglienza da tutti gli editori del mondo pel fatto che esso sarà veramente un volume tutt'affatto originale, non compilato cioè sui telegrammi, necessariamente concisi che il Barzini inviava al giornale, ma vi si raccolgono dettagliatamente, di giorno in giorno, gli episodi più caratteristici e non ancora conosciuti, i quali conferiscono al racconto un'attrattiva avvincente e nuovissima.

Il simpatico scrittore, subito dopo il suo arrivo lasciò Milano e si ritrasse coi suoi appunti di viaggio, con la memoria ancor fresca di tutte le emozioni provate, in una quieta villetta solitaria ove attese con alacrità ed entusiasmo alla compilazione del suo libro al quale si prepara un sì grande successo.

Le peripezie del viaggio, gli incidenti della corsa, la varietà dei costumi e dei paesaggi, la accoglienza dei vari popoli, tutto il complesso insomma delle vedute naturali e delle emozioni provate, il Barzini, fino osservatore, narra con una vivacità di stile che avvince, con una sì copiosa varietà di particolari da destare l'interessamento di tutti. Le illustrazioni, prese dal vero, danno all'opera maggior risalto e vivificano mirabilmente gli episodi del viaggio, senza di che alcuni di essi sembrerebbero inverosimili. Un libro da regalo per tutti, come pochi sono finora usciti, affascinante ed istruttivo ad un tempo.

L'editore Hoepli ne fa una edizione assai elegante, il cui prezzo sarà accessibile a tutti.

CESENA

Al Cimitero — Da ieri è incominciato il solito annuale concorso di visitatori al Cimitero per la ricorrenza dei defunti. Grande abbondanza di fiori, di corone, di nastri funebri di lampade, di ritratti, ecc. Gli omaggi abbondano anche — e sono forse i più toccanti — nelle modeste sepolture sparse per le aree comuni. Quanto a monumenti, non abbiamo notato nulla di nuovo. Delle iscrizioni è notevole quella che la famiglia Allocatelli ha dedicato ai propri congiunti, ricordando come tutti combatterono e soffrirono per la patria, venendo feriti sul campo di battaglia Domenico (1831) e Achille (1848), e come Ernesto « avvocato illustre per ingegno e dottrina » presiedesse la Costituente in Campidoglio, quando, tra la furia delle bombe nemiche, votava, con romana imperturbabilità, la legge fondamentale della Repubblica.

A proposito del Cimitero richiamiamo ancora una volta l'attenzione del Municipio sulla migliore sua conservazione. Ci parrebbe giusto che la Commissione comunale esigesse dai proprietari delle catacombe che i monumenti fossero ogni tanto liberati dalla polvere che li imbratta, ripulendoli accuratamente, senza recar loro pregiudizio alcuno. Quanto ai monumenti che non abbiano più proprietario, dovrebbe pensarci il Municipio stesso per il decoro pubblico. Anche ci parrebbe che ad alcune lapidi più significative potesse il Comune far rinnovare l'inchiestro, essendo oramai illeggibili. Ne citiamo due: quella a Cintia Baldeschi — amore giovanile di Terenzio Mamiani — posta in un angolo, in basso, quasi nascosta nella cataomba Delle Masse; e quella del Dott. Costantino Turci, che, fu uomo egregio per sentimenti civili e patriottici, la quale — si noti — si trova proprio nella cataomba del Comune.

Per i danneggiati calabresi — Il Prefetto della Provincia Comm. De Nava ha diramato la seguente circolare, che ben volentieri riproduciamo:

« Mentre non era ancora spenta l'eco dolorosa del terribile terremoto che con furia devastatrice si abbattè nell'autunno del 1905 sulle terre di Ca-

labria, e quasi nello stesso momento in cui si celebrava solennemente l'aggiungimento di una bella festa di solidarietà verso quelle popolazioni messe a così dura e continua prova dall'ira degli elementi, un nuovo ed inumano disastro ha colpito improvvisamente l'infelice regione, gettandone gli abitanti nella maggiore desolazione.

Per quanto i danni prodotti negli scorsi giorni non siano così estesi come quelli del 1905, essendosi più specialmente verificati nella sola Provincia di Reggio Calabria, e perciò relativamente men gravi, nulladimeno, tenuto conto delle condizioni colpite, la necessità di pronti soccorsi non è questa volta meno imperiosa.

Confido quindi che questa generosa Provincia, che nel 1905, per premurosa iniziativa di amministrazioni pubbliche e di cittadini, dette già tanto nobile prova di filantropia e di solidarietà a pro delle popolazioni calabresi, vorrà anche in questa luttuosa circostanza venir loro in soccorso, raccogliendo ed inviando sollecitamente quelle offerte che saranno possibili, in danaro o masserizie, e che, per quanto modeste, non saranno perciò meno accette ed efficaci.

In tale fiducia avverto che le somme raccolte potranno essere inviate o direttamente, o per mezzo di questa Prefettura alla Banca d'Italia (Succursale di Forlì) che curerà di trasmetterle al Comitato centrale costituitosi, ad opera del Governo, in Reggio Calabria per l'organizzazione dei soccorsi e la distribuzione a favore dei danneggiati.

Il Sindaco di Cesena ha già presa la lodevole iniziativa di costituire il Comitato, che funzionò la volta precedente, allo scopo di raccogliere soccorsi tra la cittadinanza.

Cesena's extro muros — L' egregio nostro amico e concittadino Cav. Domenico Teodorani. Consigliere di Prefettura a Mantova, è stato testè nominato Sottoprefetto di Acqui. Rallegramenti.

Il banchetto all'on. Comandini, altrove accennato, ebbe luogo Venerdì a mezzogiorno al Leon d'Oro.

Intervennero il corpo degli insegnamenti elementari quasi al completo, molti professori delle Scuole secondarie, il Sindaco con alcuni Consiglieri e impiegati comunali e vari amici personali del convitato.

Al banchetto fu mantenuta la nota apolitica, la quale più di tutto spiccò nel discorso, d'argomento prettamente scolastico, dell'on. Comandini.

Nomina — Con recente deliberazione Consigliere, l'Avv. Michele Capriotti Segretario Capo della nostra Congregazione di Carità, è stato eletto, su 47 concorrenti, Segretario Capo Sezione presso il Municipio di Cremona.

Rallegramenti al distinto funzionario.

Invece di fiori — Il sig. Umberto Camerani, per onorare la memoria de' suoi genitori, nella ricorrenza dei defunti, ha inviato L. 5 al Patronato Scolastico.

I sigg. Adolfo Giorgini e Giuseppe Zignani, allo stesso scopo, hanno versato l'uno L. 10 e l'altro 5 al Comitato per gli Scrofolosi.

Verificazioni periodiche di terreni — Nel prossimo anno 1908 ricorre il turno di verificazione per tutti i Comuni del nostro Circondario, compreso il capoluogo Cesena, ed esclusi Sogliano, Borghi e Roncofreddo.

Per ischiarimenti rivolgersi all'Agenzia delle Imposte.

Contro il tifo — La Direzione generale di Sanità presso il Ministero dell'interno ha inviato al Municipio un opuscolo contenente istruzioni popolari per la difesa individuale contro il tifo addominale o la febbre tifoidea. Può consultarsi, da chi voglia, presso l'ufficio di polizia comunale.

Monte di Pietà di Cesena — Sabato 16 Novembre p. v. si venderanno al pubblico incanto i pegni fatti nel mese di Agosto 1906 dal N. 6681 al N. 7570; detti pegni potranno essere rinnovati fino a tutto il 9 Novembre p. v.

Banda militare — Domani, domenica 3 corr., dalle ore 15 alle 16.30 la banda suonerà nel Pubblico Giardino, il seguente programma:

1. Marcia
2. Sinfonia — Il Maestro di Cappella — Paër
3. Atto 4.° — Carmen — Bizet
4. Valzer — España — Waldteuffel
5. Atto 4.° — Ernani — Verdi
6. Polka — La Siciliana — Graffeo.

Stato Civile — Dal 25 all' 31 corr.

Nati N. 16 — Maschi N. 5 — Femmine N. 11.
Morti 10 — Aloisi Assunta 44 cens., Partisani Lucio 72 giorn., Raboni Veneranda 74 brac. Romagnoli Teresa 72 casel., Farabegoli Filomena 75 serv., Dall' Ara Sisto 60 brac. Montalti Santa 79 brac. (ospedale) Giunchi Giovanni 80, Ceccaroni Domenico 87 col., Tomasini Cesate 41 col.

MATRIMONI — N. 8.

Il Dott. Paolo Marchini di Forlì, distinto specialista per le malattie degli occhi e difetti di vista, che ha impiantato nella sua nativa città un gabinetto munito di ogni più perfetto apparecchio scientifico, verrà qui ogni Sabato, a datare dal 9 Novembre; e darà consultazioni dalle 9 alle 11.20 nell'albergo del Leon d'Oro. Gli altri giorni, nella propria casa in Forlì, in via Aurelio Saffi, N. 12.

CARLO AMADUCCI, gerente responsabile
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti, Cesena —

	SOCI	QUOTE	Capitale abbon. o-nato dai soci morti le decadenze.	Totale capitali incassati	Valore effettivo dei titoli di rendita
Inscrizione dal 1. Aprile 1898 al 31 Agosto 1907	32870	508359		90604.55	
Diminuzioni per morte e recessi e decadenze a tutto Marzo 1908	81759	110802			
Situazione al 31 Ottobre 1907.	34711	396057		L. 28.343.901,21	L. 28.338.820,08

Tale la situazione raggiunta in brevissimo volger d'anni della *Cassa Mutua Coop. Italiana per le Pensioni* per l'opera civile de' suoi soci.

I quali dimostrano coll'esempio di essere più alti nella scala che l'uomo acese; poichè a differenza dei passati e dei conviventi che guardano la loro elevazione, essi pensando sagaci al futuro, pensano a conservare oggi quello che è superfluo ed anche parte di quanto potrebbero oggi godere e lo mettono insieme perchè crescendo con i contributi dei moltissimi altri che verranno, cresca e germini il bene che nell'avanzata età non potrebbero per se o per i loro figli procurare.

Lo sviluppo rigoglioso raggiunto dal provvido istituto specialmente in quest'ultimo biennio, deve al fatto che a lato della Cassa per le Pensioni funziona egregiamente da due anni la *Cassa Rimborsi*.

Quest'ufficio, mediante una tenue quota annua, che ritira da' suoi iscritti, restituisce agli eredi del socio, nel caso che avesse a morire prima del godimento della pensione, tutte le quote versate alla Cassa Pensioni sino all'epoca del suo decesso.

Data l'autonomia dei due enti, il principio cooperativo mutualistico si cementa ogni giorno più perchè alla Cassa per le Pensioni affluiscono ora anche i risparmi di coloro cui l'idea di perder le quote versate faceva restii alla mutualità.

Per schiarimenti ed associazioni rivolgersi all'agente sociale EPAMINONDA ASTRACEDI, Cesena, Via Charamonti 24.

GABINETTO DENTISTICO

Conte G. Carlo Dalla Fabbra

Dentista di parecchi Istituti

premiato al Cong. Med.-Chir. a Padova nel 1900

ANTISEPSI RIGOROSA

Maboratorio speciale di Protesi Dentaria — Sollecitudine ed esattezza nelle confezioni degli apparecchi di denti artificiali — Corone in oro — Estrazione senza dolore mercè l'anestesia locale; con iniezioni di " Adralgina ", del dott. BLOCH, Basilea (Svizzera).

Cesena, Via Strinati N. 2 P.° 2.

riceve tutte le Domeniche dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ada Gardini - Bustaia
Cesena - Piazza Aguselli, 1 - Cesena



G. ROSETTI-MORANDI

CHIRURGO-DENTISTA

SPECIALISTA IN PROTESI DENTALE

RIMINI — Corso d'Augusto N. 80 — RIMINI

Denti artificiali

a pivot, Bridge-Work, Golden Crown, Dentiere artificiali in oro, in alluminio e in caoutchouc, senza molle, nè grappe, nè palato, garantite, leggerissime, atte alla più perfetta masticazione, pronuncia ed estetica, premiate colla grande medaglia d'Oro all'Accademia degli Inventori a Parigi.

Raddrizzamento dei denti

storti e deviati, fatto con speciali apparecchi, premiati con medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli.

Otturazioni dei denti

in ismalto, porcellana, argento, amalgama, platino ed oro.

Pullitura e imbiancamento

dei denti, fatta in modo da ridonare ad essi la primitiva bellezza e robustezza.

Trattamento elettrico

per la cura delle gengive e delle nevralgie.

Estrazione dei denti senza dolore

fatta coll'anestesia locale (cocaina, cloruro d'etile) e generale (protossido d'azoto, gelène).

Asepsi e antisepsi

rigorosissima, e tale da escludere qualsiasi infezione

Polveri ed elixir dentifrici

efficacissimi per conservare i denti e le gengive.

SCIROPPO PAGLIANO

il mig ior depurativo
e rinfrescativo del sangue

LIQUIDO - IN POLVERE - CACHETS.

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore della vera ed originaria casa fabbricatrice dello Sciroppo del prof. Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze — non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA
MILANO

AMARO TONICO,
CORROBORANTE,
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni



Sapone Banfi

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a C. 30, 50, 80 al pezzo
Pezzo speciale campione C. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDIATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI** - Milano

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie-stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — È il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli o pezzi
(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,300.00 versato

PILLOLE RIGENERATRICI

delle FORZE VITALI
A BASE DI GLICEROFOSFATI

Preparazione speciale della FARMACIA **GIORGI**

OTTIMI RISULTATI

Rimedio pronto e sicuro contro L'ANEMIA clorosi-esaurimento di eccessivo lavoro intellettuale-nevralgia e nelle convalescenze delle malattie acute ecc.

FARMACIA **GIORGI** successori
VESI e CANTELLI - CESENA

L. 1.50 la scatola, N. 4 scatole cura completa, L. 5, franche a domicilio.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

specialità dei **FRATELLI BRANCA** di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Altre specialità della Ditta:

VIEUX COGNAC
SUPERIEUR

CREME E LIQUORI
SCIROPPI E CONSERVE

VINO
VERMOUTH

GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Esigete la Bottiglia d'origine.

SEGNERIA SOCIALE - CESENA
Società Anonima a Capitale Ilimitato

Con Succursale a **SANTARCANGELO**, Molino a Turbina
Macerelli condotto dai **FRATELLI EDILIANI**.

Compra vendita legnami in tronchi.
Segatura tronchi — travi — tavole — tavoloni.
Piallatrici — incastatrici — radurizzatrici per lavori diversi.
Specialità cornici per mobili.
Pavimenti — infissi — serramenti.
Yantaggi della Segatura
Minnima perdita di legname.
Lavoro accurato — sollecito.
Prezzi convenienti.

FRATELLI INGEGNOLI MILANO

CORSO BUENOS AIRES 54

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENA

FRUMENTO NCE (N° 100).
Paglia non troppo alta o piena resistente all'attacco della ruggine produttissimo anche nei terreni ingrati purché sani. Raccomandato dai Flandini, Consorzi Agrari per la sua rusticità e forte produzione. 100 chilogrammi L. 33.
Un sacco postale di 5 chilogrammi, franco di porto in tutti i Comuni del Regno, L. 3.50.

Frumento Fucense originario.
120 chili L. 40.-
Un sacco postale di 5 chili 4.-

Frumento di Cologne Selezioneato.
100 chili 33.-
Un sacco postale di 5 chili 3.50

Frumento Rosso Varesotto.
100 chili 33.-
Un sacco postale di 5 chili 3.50

Frumento RIETI Originario.
100 chili 40.-
Un sacco postale di 5 chili 4.-

Frumento RIETI prima produzione.
100 chili 32.-
Un sacco postale di 5 chili 3.50

Segale di Lombardia, 100 chili 28.-
Un sacco postale di 5 chili 3.-

Orzo Invernale, 100 chili 30.-
Un sacco postale di 5 chili 3.50

Avvena Invernale nera d'Ungheria.
100 chili L. 35.-
Un sacco postale di 5 chili 3.50

Trifoglio incarnato. — Fu abbondante in maggio a fine inverno e principio primav. Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure sulla Stoppa.
100 chili L. 75 — Un sacco L. — 85
Un sacco postale di 5 chili L. 5.50

Trifoglio pratense. Fava melca, Lupinella, Sella, Lojotto e Erba magrezza, Vecchia, Lupini, Colza.

Per avere foraggi in autunno. *Stoppa bianca.* — Pianta precocissima assai appetita dal bestiame; seminata al 15 settembre, raggiunge dopo un mese l'altezza di 60 centimetri e si può lasciarla nel campo fino ai geli.

Seminare in ragione di 20 chili all'ettaro. 100 chili L. 410 — Un chilo Cent. 4.50.
Un sacco postale di 5 chili L. 7.50 fr. di porto.

Ortaggi. Casseta 25 qualità sementi d'orzo L. 6, fava di tutto le sementi nel Regno.

Fiori. Casseta 25 qualità sementi fiori, L. 3.50.

Piante. *Albergoletto.* Agrumi - Olii - Gelsi - Pianta per imboscamento - per Viali - per Siepi da difesa - per Ornamento - Canne - Magnolis - Rosai - Abbi - Cipressi - Rumpicanci - Gigli - Tabacchi, ecc.

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

AMARO BAREGGI

a base di Ferro - China - Rabarbaro
premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro China. USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. FRATELLI BAREGGI** - Padova

MACCHINE SINGER PER CUCIRE UNICO NEGOZIO

DELLA
Compagnia Fabbricante Singer

CESENA.

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

Corso Umberto I.° N. 40